

Conferenza di giovani metallurgici a Bari

Il Natale del padrone: un panettone e l'invito a produrre di più

Dal nostro corrispondente BARI, 29

Alla tribuna un giovane operaio delle Fucine Meridionali, una fabbrica del settore metalmeccanico della zona industriale di Bari. E' una conferenza di giovani metallurgici della Fiom che affrontano i loro problemi con molta spregiudicatezza, senza risparmiarne alcune critiche al sindacato nel quale vogliono contare di più perché non accettano la tesi di qualche dirigente anziano che dice di contare di più perché più vecchio ed esperto. Il giovane operaio delle Fucine Meridionali ha lasciato da poco la scuola professionale dove, dice, nessuno gli aveva mai parlato di sindacati, di contratti di lavoro, di cotimi.

Gli ripetevano che sarebbe diventato operaio specializzato, richiesto subito da tutte le industrie. La scuola professionale gli ha dato una qualifica, anche se gli ha insegnato poco, ma questa non gli serve molto; nella fabbrica fa tutto meno che il qualificato. Fa anche il lavoro di bassa forza. Racconta i suoi guai, ma non dà rassegnato, tutto il suo orgoglio è nella sua qualifica, e guadagna per ogni ora. A fine mese, toglie lo spendo, si porta a casa 50 mila lire. De Stasio, un altro giovane operaio della Breda Hupp, la tematica sulla condizione operaia, l'affronta narrando degli episodi. Dice che dal 15 dicembre scorso è entrata in funzione nella sua fabbrica la mensa aziendale che prima non c'era, mentre ricevevano per mancata mensa 120 lire al giorno. Le direzioni ora qui e là mangiano lo schifo. Si rifiutano tutti. Invano la commissione interna cerca un contatto con la direzione per risolvere il problema. Per non darla vinta agli operai la direzione fa cucinare tutti i giorni e tirare nelle pattumiere. Non si pensa nemmeno a mandare i viveri in natura ai terremotati della Sicilia — commenta De Stasio — ed intanto la direzione non ci dà nemmeno più il 120 lire di indennità sostitutiva. Sta per lasciare la tribuna, ma ha un momento di indecisione. Si ricorda di un altro episodio. Narra che in occasione del Natale la direzione ha donato a tutti gli operai un panettone e qualche altro. In più un biglietto di auguri con l'invito « a produrre di più per il 1968 ».

E' di turno, sempre dalla stessa tribuna, un giovane operaio che sembra un ragazzo della Breda Isotta Fraschini. Parla dell'orario di lavoro che per gli apprendisti non è stato ridotto. Dice che dieci anni orsono i giovani entravano in fabbrica con la licenza elementare. Ora entrano con tre anni di studi in più. Sono però considerati giovani quando si parla di salari e di qualifiche, e grandi quando si tratta di fare gli straordinari.

Anche questo giovane conclude l'intervento parlando un episodio. Due giovani suoi compagni desiderosi ancora di apprendere chiedono alla direzione della fabbrica un'ora di permesso per partecipare ad un corso per disegnatori meccanici. Non solo il direttore si rifiuta, ma per tutta risposta fa fare ai due giovani due ore di straordinario in più, commentando che nella fabbrica occorre la disciplina militare. Tutti, tranne quello del Pignone, denunciano che non è stata consentita l'affissione nell'apposito albo del manifesto con cui si annuncia la conferenza regionale operaia dei giovani metallurgici a fabbriche tutterivante a partecipazione statale.

Italo Palasciano

Chi paga le tasse a Napoli?

Solo venti accertatori per 140.000 contribuenti

● Si sta tentando di riorganizzare più modernamente il settore ma gli evasori ne approfittano ● Un contenzioso abnorme: 300.000 ricorsi ancora da definire ● I guasti delle amministrazioni laurine ● Creato un nuovo ufficio per l'accertamento dell'imposta di famiglia

NAPOLI, 29 La pubblicazione negli ultimi giorni del dicembre scorso dei ruoli dell'imposta di famiglia ci indusse, in sede di commento, ad esprimere alcune critiche all'operato dell'amministrazione comunale concernenti essenzialmente i criteri di accertamento e quindi di tassazione di alcuni esponenti del mondo economico ed industriale, nonché dei più noti professionisti. Tali critiche hanno avuto un'eco positiva sia nell'opinione pubblica sia in altri schieramenti politici di cui sono espresse alcune interrogazioni rivolte all'assessore ai tributi per conoscere appunto i criteri che hanno ispirato la politica tributaria in questi ultimi anni. Il particolare interesse che si è venuto a formare intorno a questo imponente aspetto dell'attività della amministrazione comunale ci ha indotti ad approfondirlo allo scopo di far conoscere all'opinione pubblica il meccanismo che regola l'attività dell'ufficio tributi.

Ci siamo recati nel nuovo edificio che ospita gli uffici dei tributi locali, al corso Meridionale 51 e vi abbiamo trascorso alcune ore girando tra i vari reparti, ovunque con estrema gentilezza e ovunque dettagliatamente informati su quanto si sta facendo per imprimere a questo settore un impulso nuovo. Infatti, come si sta lavorando con slancio. Ma riteniamo, prima di passare a trattare della nuova organizzazione dell'ufficio tributi, che vadano subito evidenziati alcuni dati dai quali facilmente si può ricavare la gravità della situazione e comprendere meglio come sia indispensabile potenziare ancora di più questo delicato organo della amministrazione comunale.

I contribuenti napoletani sono circa 140.000. Gli accertatori sono 20. Si sta lavorando all'ufficio tributi per informazioni in base alle quali procedere alla tassazione — sono appena 20. Vale a dire che ciascuno di essi deve fornire informazioni su settemila contribuenti. E' facile intuire come sia impossibile e come quindi tale stato di cose costituisca una favorevole evasione. E veniamo alla seconda cifra che ci ha particolarmente impressionato e che riguarda il contenzioso (i ricorsi presentati dai contribuenti avversari alla tassazione) — devono essere ancora definiti circa 300.000 ricorsi. Una cifra veramente enorme dietro la quale sono centinaia e centinaia di milioni non versati nelle casse comunali. Certo il bilancio del nostro Comune non si sanerebbe con la definizione di queste pratiche, ma è indubbio che qualche miliardo in più nelle casse comunali comporterebbe dei vantaggi indiscutibili.

L'eccentricità del sistema informativo e le ampie possibilità di evasione che tale sistema offre al contribuente sono state rilevate dai responsabili dell'ufficio tributi che hanno impostato — per quanto attiene ad esempio il rilevamento dell'imposta di famiglia — in maniera nuova il problema dell'accertamento. A questo scopo è stato creato un apposito reparto denominato « Ufficio Propulsione » il cui scopo è quello di procedere agli accertamenti per l'imposta di famiglia. Il dirigente di questo ufficio ci invita a tenere in considerazione tutto quanto è stato fatto dalle amministrazioni laurine e, anche se con una valutazione diversa, la ubiquità di ricorsi tenuti volutamente « in fondo al mucchio », di accertamenti falluti, non è stata ancora liquidata. Ma occorre anche far rilevare che Mauro è stato cacciato ormai da parecchi anni e da oltre 4 anni c'è il centro sinistra.

Una componente non irrilevante delle carenze e delle inefficienze dell'ufficio tributi viene individuata nella scarsa funzionalità e nella vecchiaia della sede, dove era a volte impossibile rintracciare una pratica, e fascicoli si ammucchiavano in vecchi polverosi soffitti, dove mancava qualsiasi organizzazione e collegamento efficiente tra i vari uffici. Oggi vi è una sede nuova, si sta tentando di impostare il problema dell'accertamento in modo diverso, si stanno introducendo tecniche nuove di organizzazione del lavoro. Sui risultati fino ad oggi ottenuti dalla ufficio propulsione, sulla carenza che ancora si registra e sulla reale volontà della amministrazione comunale di perseguire una nuova politica tributaria che colpisca realmente i grossi redditi torneremo in un prossimo articolo.

Fiumicino

«Ilyuscin 18» atterra con l'elica bloccata

Movimentato atterraggio di un «Ilyuscin 18», all'aeroporto di Fiumicino, ma grazie all'abilità del comandante tutto si è concluso nel migliore dei modi. Solo un po' di panico, ma nessun danno per i 15 passeggeri. L'aereo, un turbopropellerato di linea polacca, proveniente da Varsavia, proprio durante la fase d'atterraggio, per lo scoppio del compressore dell'olio, ha perduto l'ovale di una elica che è andata ad urtare violentemente contro un'ala, danneggiandola. Il comandante dell'aereo, per la rapidità dell'incidente, non ha potuto mettere l'elica « a bandiera » ma è riuscito egualmente a prendere terra senza difficoltà. Sono in attesa alcuni dispositivi di sicurezza: autoambulanza e auto di vigili del fuoco. Ma tutto si è concluso nel migliore dei modi. I membri dell'equipaggio e il comandante controllati i danni hanno deciso che l'aereo deve essere circa una settimana a Fiumicino per le necessarie riparazioni.

Il comandante dell'aereo, per la rapidità dell'incidente, non ha potuto mettere l'elica « a bandiera » ma è riuscito egualmente a prendere terra senza difficoltà. Sono in attesa alcuni dispositivi di sicurezza: autoambulanza e auto di vigili del fuoco. Ma tutto si è concluso nel migliore dei modi. I membri dell'equipaggio e il comandante controllati i danni hanno deciso che l'aereo deve essere circa una settimana a Fiumicino per le necessarie riparazioni.

Il maestro assassinato in una pensione romana

Tredici anni ai «Bebawi calabresi»

I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI

CRUCIVERBA

Squadra magica

No dell'ANAS per la Cassia

Donne senesi a Roma

GARA DI FANTASIA ALL'«EXPOSUDHOTEL» Letti separati per attrarre il turista

Ricerca della novità ad ogni costo per fronteggiare la crisi del turismo Macchina per creme asettiche - Cucine capaci di 2000 pasti in una volta



Questa macchina per la distribuzione automatica della tazzina di caffè è stata presentata all'«Exposudhotel». Le hostess sembrano soddisfatte, delle prestazioni, ma a Napoli, nella capitale della «tazzulella», non sappiamo quali favori potrà ottenere.

NAPOLI, 29. Una macchina capace di fornire in 14 secondi venti litri di gelato; spiedi elettrici che arrotondano il sabbione di Teccio. Le circa trecento ditte presenti sono suddivise in vari settori merceologici: arredamenti, attrezzature per alberghi ed esercizi pubblici, attività turistiche, forniture ed apparecchiature per alberghi, provviste alimentari per alberghi. Un settore degno di ogni considerazione dei buongustai è quello degli approvvigionamenti per alberghi, arredamenti, attrezzature per alberghi ed esercizi pubblici, attività turistiche, forniture ed apparecchiature per alberghi, provviste alimentari per alberghi. Un settore degno di ogni considerazione dei buongustai è quello degli approvvigionamenti per alberghi, arredamenti, attrezzature per alberghi ed esercizi pubblici, attività turistiche, forniture ed apparecchiature per alberghi, provviste alimentari per alberghi.

Il maestro assassinato in una pensione romana

Tredici anni ai «Bebawi calabresi»

I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI

CRUCIVERBA

Squadra magica

lettere al giornale

Il dramma che ha sconvolto la Sicilia

Ma i dirigenti della TV (democristiani e socialisti) proprio non si vergognano?

Quando si attendeva la «sua» «fredda», e principalmente per merito dell'Unione Sovietica migliorarono i rapporti tra i due Paesi la «Italia» inviò a Mosca «suo» «rispondente» prima ha steso un articolo di cronaca, poi un articolo di opinione, e come rievocano gli abitanti di Gibellina, Montepagano, Salaparuta, e di tutti quei piccoli centri che sono stati colpiti dal sisma. Nessuna meraviglia se case, costruite con fango, tufo e sassi, si sfaldano come castelli di sabbia, e si ammassano una sull'altra trascinando purtroppo coloro che vi abitano vittime innocenti, con la sola colpa di essere nati poveri, su una terra rimasta povera, per secoli arretratezza.

Lo slancio del popolo italiano è sempre encomiabile in questi momenti di sventura. La ricerca di essere utile come meglio può. Altrettanto non si può dire del governo, che lancia quei piccoli centri che sono stati colpiti dal sisma. Nessuna meraviglia se case, costruite con fango, tufo e sassi, si sfaldano come castelli di sabbia, e si ammassano una sull'altra trascinando purtroppo coloro che vi abitano vittime innocenti, con la sola colpa di essere nati poveri, su una terra rimasta povera, per secoli arretratezza.

La radio, la TV, i giornali, non fanno altro che parlare di raccolte di fondi per aiutare i terremotati. Ma i problemi saranno presto in esame dal governo, è stata pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» il 19 gennaio 1968 una legge il cui titolo dice: «Eliminazione delle baracche ed altri edifici di fortuna in dipendenza del terremoto del 15 gennaio 1968».

Ringraziamo Achille CARLA (Lecce); DOMENICO GIULIO MILANO; DOMENICO GIULIOTTI (Milano); Eugenio MUTARELLI (Forlì); Alfredo LATINI (Roma); RINA PANETTA (Roma); RINA TORINO; Un gruppo di militari di stanza in Sicilia; Lino GAZZANO (Lecce); Angelo MOCCA (Lecce); Ulderico PRETA (Forlì); I compagni della sezione di San Cataldo; MAZZA, Città della Pieve; DOMENICO PAPARELLA (Roma); A. ALDI (Roma); L. USSELLA, Bari; V. VENTURA, Novara; S. Angelo L.; Teresio AMISANO, Valenza Po; Aldo BORGHI (Forlì); Forlino; prof. Alberto SEVERI (Lecce); F. FILIPPIS, Torino; Enrico LUVISOTTI (Lecce).

«Le mie prigioni»

«Le mie prigioni»

«Le mie prigioni»

«Le mie prigioni»

No dell'ANAS per la Cassia

Donne senesi a Roma